



## GOAL 3

### ASSICURARE LA SALUTE E IL BENESSERE PER TUTTI E PER TUTTE LE ETÀ<sup>1</sup>

Le misure statistiche diffuse dall'Istat per il Goal 3 sono trentasette, riferite ai venti indicatori UN IAEG-SDGs (Tavola 1.3, Capitolo 1).

#### In sintesi

- Nel 2025 si conferma la maggiore fragilità dei maschi sotto i 5 anni di età rispetto alle femmine, con una probabilità di morte di 3,4 per mille nati vivi rispetto a 2,8.
- La speranza di vita in buona salute alla nascita nel 2025 si stima pari a 59,1 anni (60,2 per gli uomini e 58,0 per le donne), con un aumento medio rispetto al 2024 di quasi 1 anno di vita in buona salute (+0,4 per gli uomini e +1,4 per le donne).
- La probabilità di morire tra i 30 e i 69 anni per tumore, diabete, malattie cardiovascolari, si riduce ulteriormente nel 2023 all'8,0%, ma permane una forte disparità di genere e territoriale.
- Nel 2025 più della metà della popolazione sopra i 65 anni è stata vaccinata per l'influenza, con elevate disparità a livello territoriale.

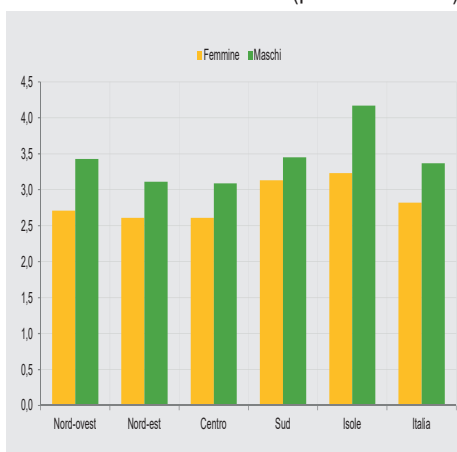
#### In brief

- In 2025, the greater vulnerability of male children under 5 years of age compared with female children was confirmed, with a mortality rate of 3.4 per 1,000 live births versus 2.8.
- Healthy life expectancy at birth in 2025 was estimated at 59.1 years (60.2 years for men and 58.0 for women), with an average increase compared with 2024 of nearly 1 year of healthy life (0.4 years for men and 1.4 years for women).
- The probability of dying between the ages of 30 and 69 from cancer, diabetes, and cardiovascular diseases further decreased in 2023 to 8.0%, although significant gender and territorial disparities persisted.
- In 2025, more than half of the population aged 65 and over was vaccinated against influenza; however, high territorial disparities remained.

<sup>1</sup> Questa sezione è stata curata da Giordana Baldassarre e Piergiuseppe Cossu.

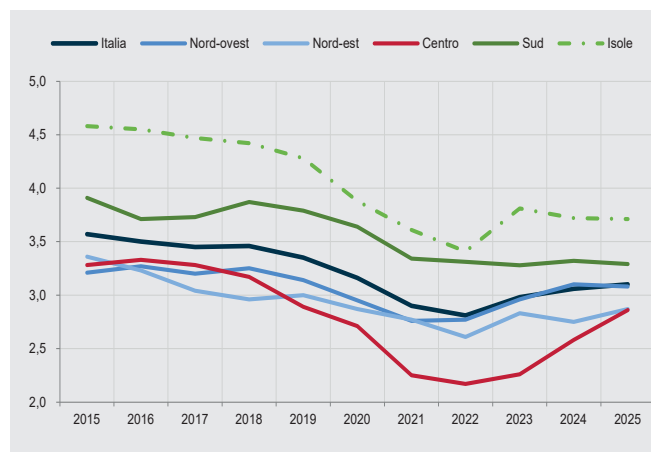
2. ANALISI DELLE MISURE STATISTICHE PER GOAL

**Figura 3.1 - Probabilità di morte sotto i 5 anni di età per ripartizione geografica e sesso. Anno 2025 (per mille nati vivi)**



Fonte: Istat, Tavole di mortalità della popolazione residente

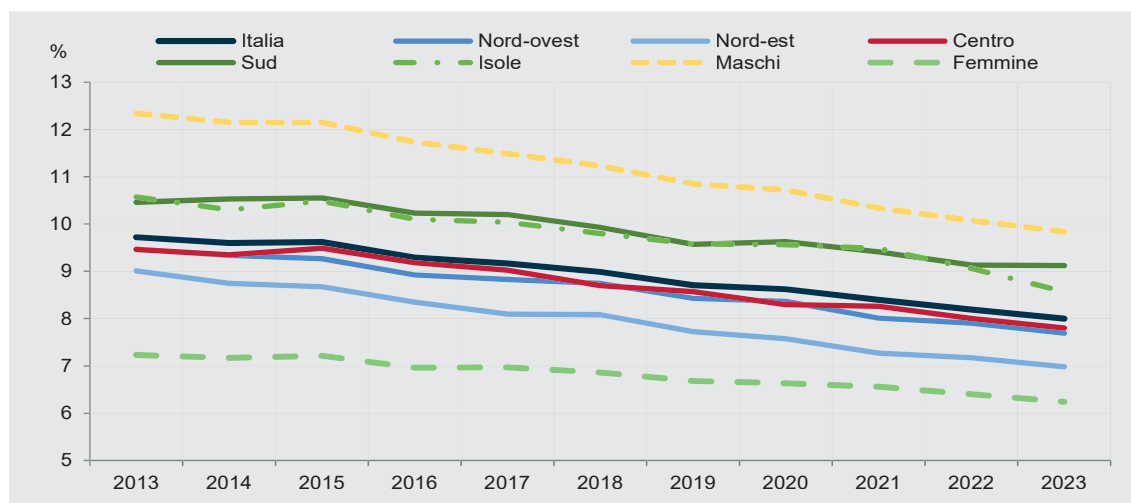
**Figura 3.2 - Probabilità di morte sotto i 5 anni di età per ripartizione geografica. Anni 2015-2025 (per mille nati vivi)**



Fonte: Istat, Tavole di mortalità della popolazione residente

In Italia la probabilità di morte sotto i 5 anni è maggiore tra i maschi rispetto alle femmine: 3,4 contro 2,8 nel 2025 (Figura 3.1). Lo svantaggio maschile è costante in tutte le aree del Paese. Il divario territoriale è marcato, con livelli più bassi nel Centro-nord, più elevati nel Sud e nelle Isole. Tra il 2015 e il 2025 si osserva una diminuzione della probabilità di morte sotto i 5 anni, da 3,6 a 3,1 per mille nati vivi (Figura 3.2).

**Figura 3.3 - Probabilità di morte tra i 30 e i 69 anni per tumore, diabete, malattie cardiovascolari e respiratorie, per ripartizione geografica e sesso. Anni 2013-2023 (valori percentuali)**

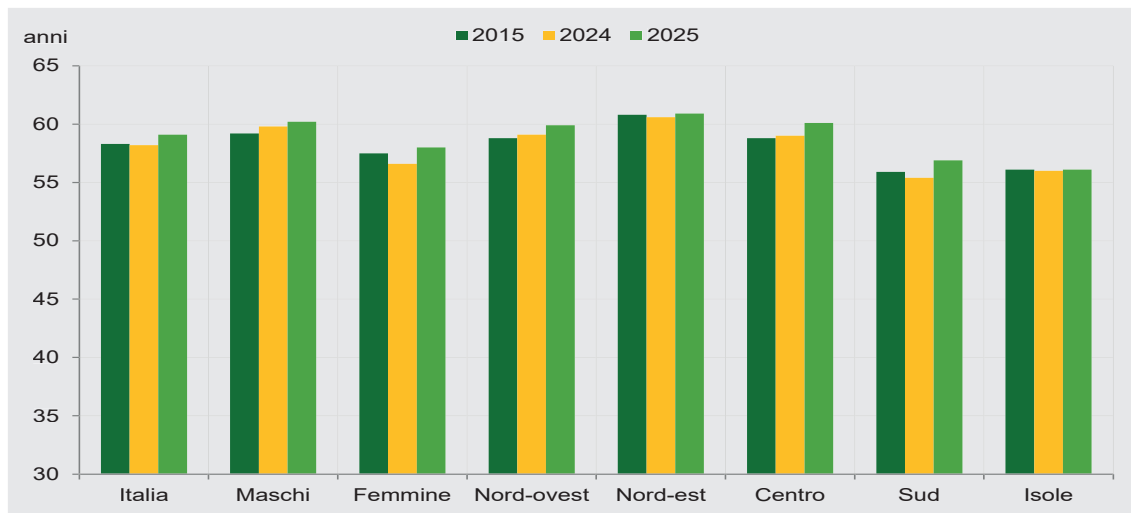


Fonte: Istat, Indagine su decessi e cause di morte

Nel 2025, i decessi in Italia sono stati 652 mila (-0,2% rispetto al 2024), con un tasso di mortalità dell'11,1 per 1.000 residenti. Nel 2023, ultimo anno disponibile per la mortalità per causa, la probabilità di morte tra i 30 e i 69 anni per tumore, diabete, malattie cardiovascolari e respiratorie è dell'8,0% (-0,2 p.p. rispetto al 2022; Figura 3.3) e in costante diminuzione dal 2013 (9,7%). Lo svantaggio maschile rimane consistente (+3,6 p.p., nell'ultimo anno disponibile) sebbene in graduale diminuzione (era 5,1 p.p. nel 2013). L'indicatore rimane più elevato nel Mezzogiorno (9,1% nel Sud e 8,6% nelle Isole, nel 2023) rispetto al Nord (7,7% nel Nord-ovest e 7,0% nel Nord-est) e nel Centro (7,8%).

2. ANALISI DELLE MISURE STATISTICHE PER GOAL

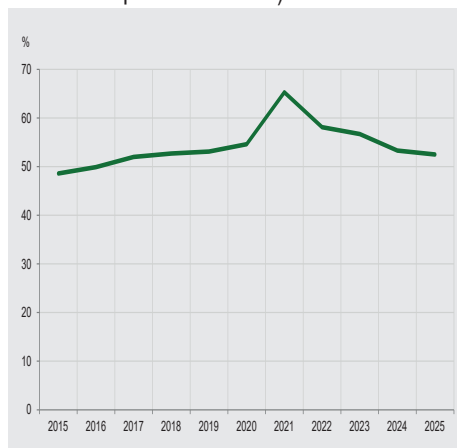
**Figura 3.4 - Speranza di vita in buona salute alla nascita per sesso e ripartizione geografica. Anni 2015, 2024 e 2025 (valori in anni)**



Fonte: Istat, Tavole di mortalità della popolazione residente e Indagine multiscopo sugli aspetti della vita quotidiana

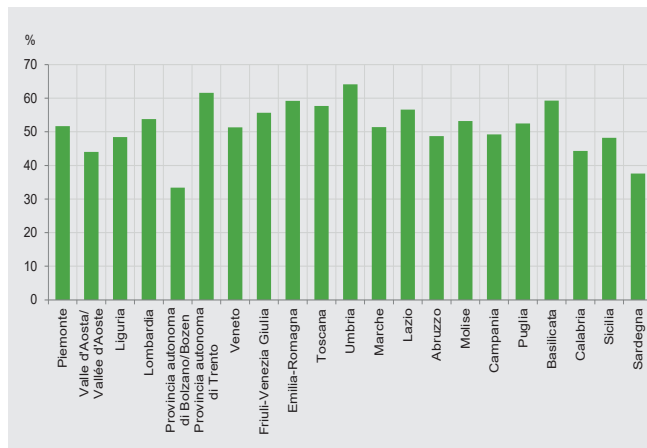
Nel 2025 la speranza di vita alla nascita si attesta in Italia a 83,7 anni, con un incremento di 0,3 anni rispetto al 2024 e un'ulteriore riduzione del divario tra generi a 4 anni (81,7 per gli uomini e 85,7 per le donne). La speranza di vita in buona salute alla nascita, nel 2025, si stima in 59,1 anni (Figura 3.4), più elevata per gli uomini (60,2) che per le donne (58,0), con un aumento medio rispetto al 2024 di quasi 1 anno di vita in buona salute (+0,4 per gli uomini e +1,4 per le donne). Gli anni attesi di vita in buona salute sono inferiori nel Sud e nelle Isole (56,9 e 56,1) rispetto al Centro (60,1), al Nord-est e al Nord-ovest (60,9 e 59,9).

**Figura 3.5 - Copertura vaccinale antinfluenzale età 65 e più. Anni 2015-2025 (valori per 100 abitanti)**



Fonte: Ministero della Salute

**Figura 3.6 - Copertura vaccinale antinfluenzale età 65 e più per regione. Anno 2025 (valori per 100 abitanti)**

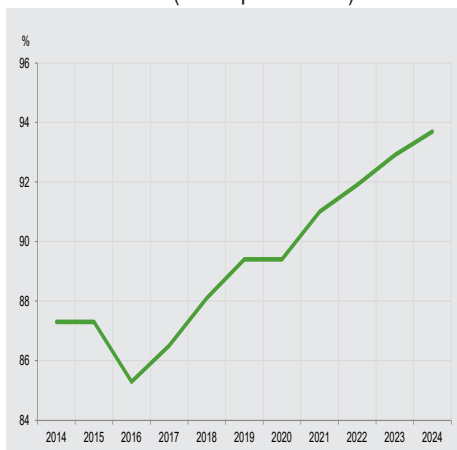


Fonte: Ministero della Salute

Nel 2025 la copertura antinfluenzale tra gli ultrasessantacinquenni è pari al 52,5% (Figura 3.5). Nel periodo 2015-2021 si osserva una lieve crescita della copertura vaccinale, che passa da poco meno del 50% nel 2015 fino al 65,3% del 2021, in concomitanza con la pandemia, cui segue una graduale flessione nel periodo post-pandemico. Nel 2025 la copertura antinfluenzale tra gli ultrasessantacinquenni presenta forti disparità a livello territoriale (Figura 3.6): è più elevata in Umbria (64,1%), Provincia autonoma di Trento (61,6%) ed Emilia-Romagna (59,2%), più contenuta in Sardegna (37,6%), Provincia autonoma di Bolzano/Bozen (33,4%) e Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (44,0%).

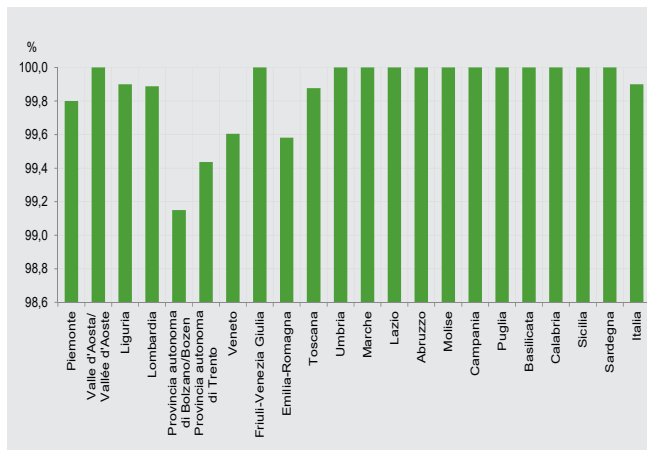
2. ANALISI DELLE MISURE STATISTICHE PER GOAL

**Figura 3.7 - Parti con più di 4 visite di controllo effettuate in gravidanza. Anni 2014-2024 (valori percentuali)**



Fonte: Ministero della Salute

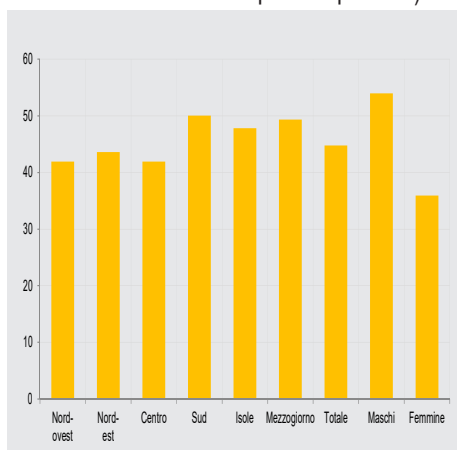
**Figura 3.8 - Parti in un punto nascita pubblico, accreditato o privato, per regione. Anno 2024 (valori percentuali)**



Fonte: Ministero della Salute

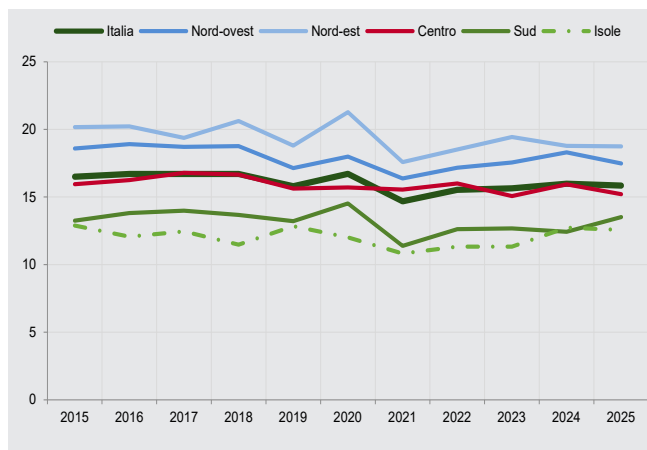
Nel 2025 le nascite sono 355 mila, con una diminuzione del 3,9% rispetto all'anno precedente. La quota di parti con oltre 4 visite in gravidanza cresce dall'87,3% nel 2014 al 93,7% nel 2024 (Figura 3.7), segnalando un miglioramento nel tempo dell'assistenza prenatale. Dopo una lieve flessione nel 2016, la quasi totalità delle nascite avviene in una struttura, con valori un po' più bassi nelle Province autonome di Trento e Bolzano/*Bozen* e in Emilia-Romagna (99,6%; Figura 3.8).

**Figura 3.9 - Eccesso di peso per ripartizione geografica e sesso. Anno 2025 (tassi standardizzati per 100 persone)**



Fonte: Istat, Indagine multiscopo sugli aspetti della vita quotidiana

**Figura 3.10 - Consumo di alcol per ripartizione geografica. Anni 2015-2025 (tassi standardizzati per 100 persone)**



Fonte: Istat, Indagine multiscopo sugli aspetti della vita quotidiana

In Italia, nel 2025, l'eccesso di peso riguarda il 44,7% della popolazione, con una forte disparità di genere (54,0% dei maschi e 35,9% delle femmine). Si conferma una maggiore diffusione del fenomeno nel Mezzogiorno (50,0% per il Sud e 47,8% per le Isole) e inferiore al Centro e nel Nord-ovest (entrambi 41,9%; Figura 3.9). La quota percentuale di persone dai 14 anni in su che adottano almeno un comportamento a rischio nel consumo di alcol mostra una lieve diminuzione nel decennio, dal 16,5% del 2015 al 15,8% del 2025 (Figura 3.10). I livelli sono più contenuti nel Sud e nelle Isole (13,5% e 12,6%) e più elevati nel Nord-est e nel Nord-ovest (18,7% e 17,5%); tuttavia, grazie alla più ampia riduzione della quota di persone che assumono alcol nelle ripartizioni settentrionali, i divari Nord-Mezzogiorno tendono a ridursi nel decennio.